



ORATORIO DELLA CARITÀ

iconografia degli affreschi

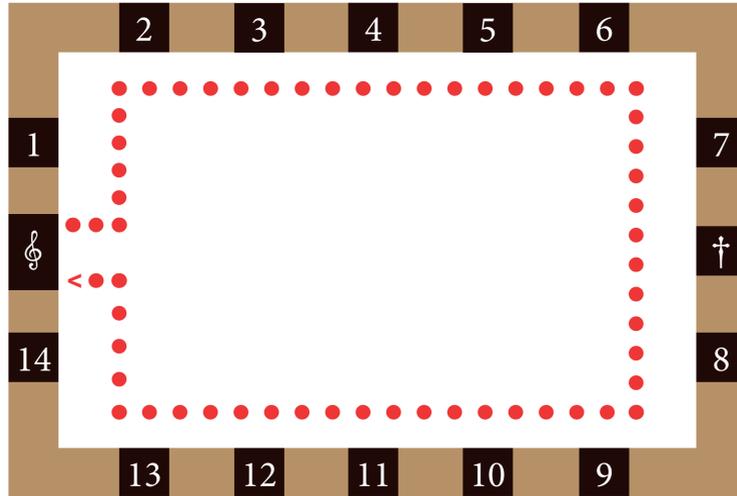


I temi raffigurati trattano episodi delle Sacre Scritture che alludono alle Sette Opere di Misericordia Spirituale e alle Sette Opere di Misericordia Corporale. Furono forniti tra il 1593 e il 1602 dal P. Filippo Gesualdi, Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali (L. Mochi Onori 1979). L'iconografia è strettamente legata ai dettami della Controriforma: aderenza alla realtà storica, congruenza dell'ambientazione della vita familiare, riferimento a tematiche semplici e immediatamente comprensibili attraverso immagini

aderenti a contenuti devozionali. Gli episodi scelti sono ampiamente rappresentati grazie alla ricchezza di particolari forniti dai testi e sono pienamente conformi alle indicazioni del Concilio di Trento (1545-1563), che prevedevano, tra le altre, la possibilità di salvezza attraverso le opere buone. Le Opere di Misericordia assumevano quindi il significato di "exempla" nell'intento di indicare ai confratelli impegni concreti di carità e solidarietà umana. Il ciclo comprende quattordici riquadri, divisi da paraste, opera di

Filippo Bellini. Gli stucchi e le dorature sono di Pietro Ricci di S. Arcangelo. Con riferimento alle scene, l'evento principale risulta in primo piano, l'antefatto o gli episodi successivi sono posti sullo sfondo per permettere una maggior comprensione dell'evento. Le Sette Opere di Misericordia Spirituale e le Sette Opere di Misericordia Corporale si leggono partendo dall'ingresso verso sinistra e dall'ingresso verso destra. Al centro fada raccordo una tela raffigurante la "Deposizione di Cristo dalla Croce" dello stesso Filippo Bellini.

Sopra alla porta d'ingresso si trovano la Cantoria e la mostra d'organo con la raffigurazione, a monocromo su tela, di personaggi biblici legati alla musica. L'organo è stato rimosso all'inizio del secolo XX.



Tra il 7° e l'8° riquadro, la pala d'altare di Filippo Bellini raggiunge notevoli risultati a livello scenico. La scena di fondo è ricca di figure e di movimento. Cristo e Maddalena richiamano la pittura degli Zuccari e quella tardo manierista romana. Il "ductus" pittorico è morbido e sfumato sia nella resa dei volti sia in quella dei panneggi. I colori risultano cangianti ma di trasparente intensità. Sempre di Filippo Bellini, nel timpano, "Vergine tra l'Eterno e il Redentore che la incorona"; alla base delle semicolonne, a sinistra "L'Annunciazione", a destra "L'Assunzione della Vergine".

Le Sette Opere di Misericordia Spirituale



ORARE PRO OMNIBUS
Preghere per i vivi e per i morti 1

INFIRMOS PRO SUSCIPERE
Supportare le persone moleste 2

DIMITTERE OFFENSAS
Perdonare le offese 3

PECCATORES CORRIGERE
Ammonire i peccatori 4

CONSOLARE TRISTES
Consolare gli afflitti 5

IGNORANTES DOCERE
Insegnare agli ignoranti 6

BONUM CONSILII DARE
Consigliare i dubbiosi 7

Le Sette Opere di Misericordia Corporale



ESURIENTES PASCERE
Dar da mangiare agli affamati 8

SITIENTES POTARE
Dar da bere agli assetati 9

VESTIRE NUDOS
Vestire gli ignudi 10

PEREGRINOS HOSPITARE
Ospitare i pellegrini 11

CAPTIVOS REDIMERE
Liberare i carcerati 12

INFIRMOS VISITARE
Visitare gli infermi 13

SEPELIRE MORTUOS
Sepellire i morti 14